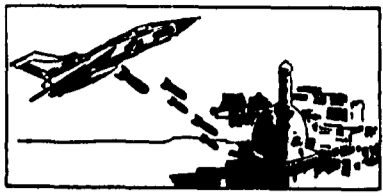
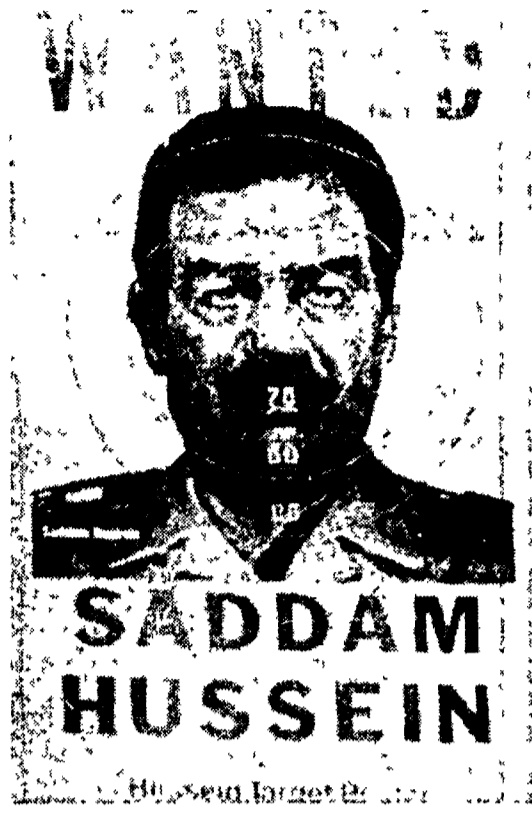


Apocalisse nel Golfo



Saddam avverte che userà anche missili non convenzionali «La nostra forza non risiede solo negli armamenti noti»



Scatta la guerra chimica?

L'Irak minaccia: «Verranno giorni drammatici»

Lo spettro dell'arma chimica che Saddam Hussein potrebbe usare contro Israele ritorna prepotentemente. Dalle colonne dei suoi giornali il dittatore avverte il mondo: «La forza dell'Irak non risiede solo nelle armi già conosciute. I prossimi giorni saranno drammatici e comincerà una nuova era».

attendere. Un attacco con armi non convenzionali, secondo fonti militari alleate, potrebbe essere imminente. «Più Saddam si sentirà con le spalle al muro, più avrà la sensazione che non ha più nulla da perdere, più vorrà usare le armi chimiche contro di noi» ha dichiarato Danny Navel, portavoce del ministro della Difesa israeliano.

«Il mio Paese ha l'arma chimica che possiedono solo gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica». La minaccia l'aveva poi ripetuta il 19 giugno scorso. Nei giorni successivi, poco prima dell'invasione del Kuwait, era stato affidato, come al solito, alle colonne di «al-Qadisiyah» il compito di far sapere alla nazione che l'arma chimica era stata fabbricata, era pronta per essere usata.

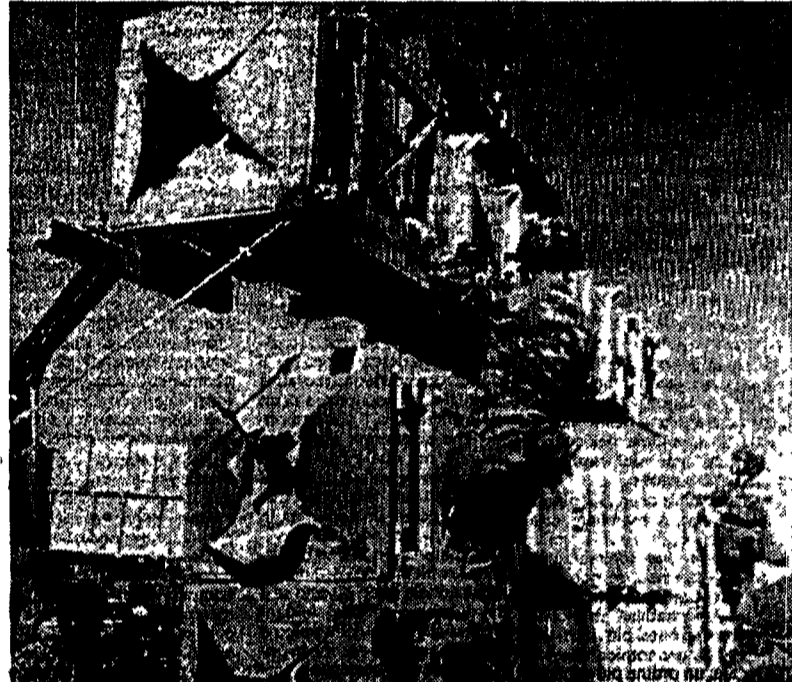
«Subito dopo Aziz ha ripetuto come «aggressione delle forze del male e dei loro agenti traditori contro obiettivi civili e religiosi è la dimostrazione che si vuole distruggere una nazione che vuole essere libera e rifiuta l'egemonia imperialista».

«L'attacco finale. «E' vergognoso che i governi alleati commettano i loro crimini coperti da risoluzioni delle Nazioni Unite in particolare da una come la 678, ottenuta dagli Stati Uniti con ricatti e in cambio di «bustarelle».

«Fol l'attacco finale. «E' vergognoso che i governi alleati commettano i loro crimini coperti da risoluzioni delle Nazioni Unite in particolare da una come la 678, ottenuta dagli Stati Uniti con ricatti e in cambio di «bustarelle».

Nucleari, biologiche, chimiche: le ipotesi prese in considerazione Il paniere «nbc» nell'arsenale del dittatore

Saddam Hussein userà una nuova arma, segreta e non convenzionale? Gli esperti escludono che possieda armi sconosciute, mentre ritengono probabile l'uso di mezzi chimici e forse biologici. Come i missili Scud, l'incendio dei pozzi e lo sversamento a mare del petrolio del Kuwait, si tratta di strumenti terroristici. Poco efficaci sul piano militare. Ma furorosi sul piano politico e psicologico.



Soldati Usa controllano una rampa di lancio dei Patriot. In alto un poster-bersaglio con l'immagine di Saddam Hussein

DALLA NOSTRA INVIATA MARCELLA CIARNELLI

NICOSIA. «Si sbaglia chi crede che la forza dell'Irak risiede solo nelle armi già conosciute, in quelle che finora ha fabbricato e usato, o nella superiorità numerica delle sue forze terrestri. Ben altre sono le nostre possibilità. Quale può essere l'asso nella manica cui allude Saddam Hussein? La minaccia dell'uso di armi chimiche nella guerra del Golfo ritorna prepotente. Per farlo sapere al mondo il dittatore ha scelto ieri le colonne del quotidiano di governo «al-Joumhouriyah».

«L'attacco finale. «E' vergognoso che i governi alleati commettano i loro crimini coperti da risoluzioni delle Nazioni Unite in particolare da una come la 678, ottenuta dagli Stati Uniti con ricatti e in cambio di «bustarelle».

D'altronde le intenzioni di Saddam Hussein erano state chiare fin dai primi giorni di guerra. «L'Irak non ha ancora cominciato a portare i colpi distruttivi capaci di annientare i neri disegni della coalizione», aveva affermato nel comunicato n. 25 controllato da tutto il suo stato maggiore. Se qualcuno aveva pensato solo ad una spavalderia dettata più dal bisogno di tenere alto il morale delle truppe che da fatti sostanziali, potrebbe essere presto smentito.

In qualche hangar, ben nascoste, potrebbero esserci le armi capaci di dare una svolta drammatica a questa guerra. I gas tossici distruggerebbero, oltre a tante vite umane, sicuramente la volontà di Israele di non attaccare. E sarebbe la fine. Mentre l'Irak agita lo spettro dell'arma segreta, il ministro degli Esteri Aziz ha lanciato un duro attacco al segretario generale dell'Onu. Dai microfoni della «Madre di tutte le battaglie», l'emittente di guerra che ha sostituito radio Baghdad, ieri è stata diffusa una sua durissima lettera. «Perez de Cuellar ha accusato Aziz - si deve assumere personalmente la responsabilità dei crimini di guerra commessi, sotto l'egida delle Nazioni Unite, contro il popolo iracheno. I governi che hanno votato, sotto le pressioni delle risoluzioni dell'Onu contro l'Irak, e voi personal-

Israele teme nuovi attacchi La destra: «Rappresaglia»

Il ministro Levy non riceve Bottai

GERUSALEMME. Il segretario generale della Farnesina, ambasciatore Bottai, è giunto ieri in Israele per esprimere, a nome del governo italiano, solidarietà umana al popolo israeliano per gli attacchi missilistici subiti e solidarietà politica al governo Shamir per la sua politica di «autoccontrollo».

La minaccia di attacchi non convenzionali non è passata, anzi si è fatta forse più seria: questo l'avvertimento uscito dalla seduta domenicale del governo israeliano. E il termine «non convenzionale» non si riferisce solo al temuto attacco chimico ma anche all'uso di nuove armi «segrete» minacciate da Saddam. La estrema destra ne prende pretesto per tornare a chiedere un'azione militare immediata.

di riportare la vita per quanto è possibile ai ritmi normali (ed abbiamo già visto che è possibile solo entro certi limiti) e pur avendo dunque ripreso una parte delle acque - non abbassi la guardia, anzi esorti la popolazione addirittura ad innalzare il livello di allerta e di prevenzione.

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI QIANGCARLO LANNUTTI

Indicazioni in tal senso sono venute, a quel che si sa, dalla riunione domenicale del governo. Indicazioni anche al negativo: alcuni ministri della estrema destra, infatti, hanno insistito con Shamir perché si abbandonino ogni «moderazione» e si passi immediatamente alla rappresaglia contro l'Irak.

«L'attacco finale. «E' vergognoso che i governi alleati commettano i loro crimini coperti da risoluzioni delle Nazioni Unite in particolare da una come la 678, ottenuta dagli Stati Uniti con ricatti e in cambio di «bustarelle».

«L'attacco finale. «E' vergognoso che i governi alleati commettano i loro crimini coperti da risoluzioni delle Nazioni Unite in particolare da una come la 678, ottenuta dagli Stati Uniti con ricatti e in cambio di «bustarelle».

«L'attacco finale. «E' vergognoso che i governi alleati commettano i loro crimini coperti da risoluzioni delle Nazioni Unite in particolare da una come la 678, ottenuta dagli Stati Uniti con ricatti e in cambio di «bustarelle».

Riaprono le scuole: ore 9 lezione antigas

Israele ha lanciato una campagna per il ritorno alla normalità. Ieri hanno riaperto le scuole. Ma vi si svolgono lezioni di emergenza antimissile. Un sondaggio indica solo nell'8 per cento della popolazione i favorevoli a una rappresaglia. Gli arabi offrono le loro case agli ebrei senza tetto. L'assalto chimico è considerato alle porte e la maschera antigas diviene un ossessivo simbolo nazionale.

«L'attacco finale. «E' vergognoso che i governi alleati commettano i loro crimini coperti da risoluzioni delle Nazioni Unite in particolare da una come la 678, ottenuta dagli Stati Uniti con ricatti e in cambio di «bustarelle».

«L'attacco finale. «E' vergognoso che i governi alleati commettano i loro crimini coperti da risoluzioni delle Nazioni Unite in particolare da una come la 678, ottenuta dagli Stati Uniti con ricatti e in cambio di «bustarelle».

«L'attacco finale. «E' vergognoso che i governi alleati commettano i loro crimini coperti da risoluzioni delle Nazioni Unite in particolare da una come la 678, ottenuta dagli Stati Uniti con ricatti e in cambio di «bustarelle».

«L'attacco finale. «E' vergognoso che i governi alleati commettano i loro crimini coperti da risoluzioni delle Nazioni Unite in particolare da una come la 678, ottenuta dagli Stati Uniti con ricatti e in cambio di «bustarelle».

«L'attacco finale. «E' vergognoso che i governi alleati commettano i loro crimini coperti da risoluzioni delle Nazioni Unite in particolare da una come la 678, ottenuta dagli Stati Uniti con ricatti e in cambio di «bustarelle».

PIETRO GRECO

ROMA. Saddam Hussein minaccia: «Attraverso la sua nuova emittente radio madre delle battaglie, captata a Nicotia, dichiara il momento di usare le armi «segrete». Un'arma non convenzionale, terribile. In grado di sterminare l'esercito imperialista e di annientare l'entità sionista. Robante propaganda, certo. Che non seminerà il terrore né tra la fila delle forze armate multinazionali né tra la popolazione dello Stato di Israele. Ma qualche ulteriore preoccupazione. Perché il regime iracheno ha dimostrato di non avere remora alcuna ad usare qualsiasi mezzo e di saper mantenere, in un modo o nell'altro, le sue promesse. Costi dopo averci annunciati i lanci dei missili Scud su Israele e l'Arabia, gli incendi di alcuni pozzi in Kuwait, lo sversamento in mare di 15 mila tonnellate al giorno di petrolio. Tutte armi terribili. Quasi innocue sul piano militare, ma dotate di una carica politica e psicologica dirompente.